

CAMERA PENALE DI LATINA

“GIORGIO ZEPPIERI”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

STATUTO DELLA CAMERA PENALE DI LATINA GIORGIO ZEPPIERI (approvato il 20 dicembre 2017)

Art. 1

È costituita una Associazione denominata "Camera Penale di Latina Giorgio Zeppieri", fra Avvocati e Praticanti avvocati iscritti nell'albo professionale del circondario del Tribunale di Latina.

L'Associazione non ha scopo di lucro.

Le quote associative e gli altri contributi versati alla Camera saranno impiegati nella promozione ed attuazione degli scopi sociali.

I beni residuati all'atto dello scioglimento saranno integralmente impiegati per scopi umanitari secondo le indicazioni dell'assemblea degli iscritti.

Art. 2

La Camera Penale ha sede in Latina presso la sede del Presidente nominato per il biennio e verrà comunicata all'Unione Camere Penali Italiane all'indomani delle elezioni e senza ritardo.

Art. 3

La Camera Penale ha i seguenti scopi:

- a. contribuire a mantenere alto il prestigio della classe forense, conformemente alle antiche e nobili tradizioni di questa;
- b. svolgere attività per una migliore e più moderna attuazione giustizia penale;
- c. rafforzare i vincoli di solidarietà tra gli Avvocati penali;
- d. promuovere iniziative culturali e seminari di specializzazione utili per l'attività professionale.

Art. 4

La Camera Penale è rappresentata da un Consiglio direttivo eletto dall'Assemblea dei soci e composto da 5 membri.

Il Consiglio direttivo durerà in carica per due anni.

Il Consiglio direttivo provvederà ad eleggere alla prima riunione il Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario.

Il Presidente non potrà rimanere in carica per più di due bienni consecutivi.

Le cariche direttive dell'Associazione sono incompatibili con le cariche di Presidente o Consigliere dell'Ordine degli Avvocati e di altri organismi od associazioni professionali.

In caso di cessazione dalla carica di consigliere del direttivo per qualsiasi causa, verrà eletto un nuovo consigliere mediante l'indizione di apposita assemblea elettiva.

Il Consiglio direttivo avrà il compito di attuare gli scopi della Camera Penale; di dirimere tutte le controversie che eventualmente dovessero sorgere tra soci, quando quest'ultimi richiedano il suo intervento, a tutela degli interessi professionali dei soci, quando siano o possano venir lesi in modo da offendere il prestigio della classe degli Avvocati penali; nonché in ogni altro caso in cui lo stesso prestigio sia comunque offeso.

Il Consiglio Direttivo elegge i delegati al Congresso annuale dell'Unione delle Camere Penali

Art. 5

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano della Camera Penale.

I soci si riuniscono in assemblea ordinaria nel mese di dicembre di ogni anno per l'approvazione del bilancio di previsione e di quello consuntivo e per ogni altra deliberazione, mentre si riuniranno in assemblea ordinaria nella prima quindicina del mese successivo a quello della scadenza del biennio per l'elezione dei componenti del Consiglio direttivo.

Il giorno della convocazione dell'Assemblea ordinaria è stabilito dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea può riunirsi in via straordinaria:

- a) tutte le volte che il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno;
- b) quando almeno un terzo dei soci ne faccia richiesta diretta al Consiglio direttivo, indicando le questioni da sottoporre all'Assemblea.
- c) In caso di elezione di un nuovo consigliere del direttivo a seguito della cessazione dalla carica

Nell'ipotesi di cui ai capi a) ; b) e c) del presente articolo, la data di convocazione dell'assemblea non potrà essere fissata dal Consiglio direttivo oltre il quindicesimo giorno dalla richiesta.

I lavori dell'Assemblea dei soci dovranno essere verbalizzati in appositi registri e le verbalizzazioni sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

Art. 6

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente della Camera o, in sua assenza, da un suo delegato il quale chiamerà ad esercitare le funzioni di segretario, un componente del Consiglio direttivo.

L'Assemblea si riterrà valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei soci ed in seconda convocazione con qualunque numero di intervenuti.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei voti salvo quanto disposto dai successivi artt. 11 e 12.

Lo scrutinio sarà compiuto pubblicamente dal Presidente dell'Assemblea assistito da un componente del Consiglio direttivo e da due scrutatori.

Per la nomina dei componenti del Consiglio direttivo risulteranno eletti i soci che avranno rispettivamente riportato il maggior numero di voti.

Per coloro che avessero riportato uguale numero di voti, sarà eletto il socio con

maggiore anzianità dell'iscrizione alla Camera.

In caso di pari anzianità di iscrizione, verrà dichiarato eletto il candidato con maggior anzianità di iscrizione all'albo professionale.

Art. 7

La deliberazione dell'Assemblea dei soci, ove questa ne ravvisi l'opportunità sarà notificata o comunicata alle autorità, agli enti e agli organismi interessati alle deliberazioni stesse e potranno essere portate, in modo idoneo, a conoscenza del pubblico.

Art. 8

Le riunioni del Consiglio direttivo saranno valide se saranno presenti almeno tre componenti.

Il Consiglio direttivo deciderà a maggioranza di voti dei presenti.

Il Consiglio direttivo si riunirà:

- a. a) su deliberazione a maggioranza da parte del Consiglio;
- b. b) a richiesta formale anche di un solo componente.

In tal caso il Consiglio dovrà riunirsi senza ritardo e comunque nei cinque giorni successivi a quello della richiesta.

Il richiedente dovrà precisare nella richiesta l'argomento che intende sia trattato.

Art. 9

Possono essere soci della Camera Penale di Latina gli Avvocati e i praticanti avvocati che al momento della richiesta siano regolarmente iscritti nell'albo professionale o nel registro del circondario del Tribunale di Latina.

Le domande di ammissione dei nuovi soci verranno deliberate dal Consiglio direttivo.

L'ammissione sarà decisa a maggioranza.

Art. 10

La quota sociale annua sarà corrisposta anticipatamente nella misura stabilita dal Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno. La quota sociale per gli avvocati è pari ad euro 100,00 (cento/00), per gli avvocati al di sotto degli anni 40 e per i praticanti avvocati è pari ad euro 50,00 (cinquanta/00). I soci dovranno essere in regola con i pagamenti entro la data di invio delle quote all'Unione Camere Penali per l'anno di riferimento.

Art. 11

Cesserà di far parte della Camera Penale con provvedimento del Consiglio direttivo:

- a. a) il socio che presenterà le dimissioni al Consiglio direttivo;

- b. b) il socio che, dopo formale messa in mora, ometterà di pagare la quota sociale.

Al socio che si porrà in contrasto con gli scopi di cui all'art. 3 del presente statuto il Consiglio direttivo a maggioranza, potrà infliggere la deplorazione orale o scritta o, nei casi più gravi, l'espulsione, salvo il diritto del socio, a cui è stata inflitta la sanzione di ricorrere entro 30 gg dalla comunicazione, all'Assemblea, la quale dovrà essere convocata dal Consiglio direttivo entro 60 gg dalla ricezione del ricorso.

Il ricorso avrà effetto sospensivo.

L'Assemblea deciderà sul ricorso con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.

In nessun caso potranno essere inflitte la deplorazione o l'espulsione al socio al quale non sia stato preventivamente contestato l'addebito o che non sia stato messo nella condizione di difendersi, personalmente o con l'assistenza di altro socio da esso delegato di fronte al Consiglio direttivo.

Art. 12

Lo scioglimento della Camera Penale di Latina potrà essere deliberato dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata dall'intero Consiglio direttivo od a richiesta di un numero di soci non inferiore al 40% degli iscritti, con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

Lo scioglimento dell'Associazione comporterà la devoluzione del patrimonio sociale ad iniziative umanitarie secondo il deliberato assembleare.

Il Presidente

Avv. Leone Zeppieri

Il Segretario

Avv. Maurizio Forte

REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CAMERA PENALE DI LATINA

Art. 1

La comunicazione ai soci del giorno, stabilito dal Consiglio direttivo a norma dell'art. 5 dello Statuto, per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'elezione dei componenti del Consiglio direttivo, dovrà essere effettuata con affissione di avviso nei locali del Tribunale Penale di Latina e a mezzo del servizio postale o a mezzo fax almeno sette (7) giorni prima della data fissata.

Art. 2

Ogni candidatura a componente il Consiglio direttivo, dovrà essere comunicata per iscritto al Consiglio direttivo della Camera Penale nella sede indicata nella

lettera di convocazione, almeno tre giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art. 3

Il diritto di voto e la candidatura a componente del Consiglio direttivo è riservata ai soli soci in regola con il versamento della quota associativa iscritti alla camera penale da almeno un anno .

Art. 4

Il seggio elettorale dovrà essere costituito dal Presidente che chiamerà a fungere da Segretario un componente del Consiglio direttivo, e da due scrutatori nominato dall'Assemblea.

Art. 5

Ogni elettore potrà esprimere il proprio voto, mediante indicazione di ogni nominativo da lui prescelto: esprimere preferenze in numero non superiore a cinque (5) pari al numero dei soci da eleggere.
Le preferenze in eccesso non saranno conteggiate ed assegnate.

Art. 6

Lo scrutinio dei voti dovrà essere compiuto pubblicamente.

Art. 7

Risulteranno eletti i candidati che in graduatoria avranno riportato il maggior numero di voti. Qualora si verificasse che, per l'ultimo posto di componente del Consiglio direttivo, due o più candidati abbiano riportato uguale numero di voti, sarà eletto il socio con maggiore anzianità di iscrizione alla Camera ed in ipotesi di pari anzianità il socio con maggiore anzianità di iscrizione all'albo professionale.

Art. 8

L'esito delle votazioni sarà immediatamente trascritto nell'apposito registro dei verbali della Assemblea ed il Presidente dell'Assemblea procederà alla proclamazione degli eletti.

Art. 9

Le schede votate, debitamente controfirmate dai componenti il seggio elettorale, saranno conservate a cura del Consiglio direttivo della Camera Penale, per tutta la durata in carica del Consiglio direttivo eletto.

Il Presidente

Avv. Leone Zeppieri

Il segretario

Avv. Maurizio Forte